

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO (\*)**

**323<sup>a</sup> SEDUTA**

**MARTEDÌ 1° MARZO 2022**

Presidenza della Vicepresidente FOTI

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

*(\*) Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.*

**INDICE**

<b>Congedi</b> .....	3,9
----------------------	-----

**Governo regionale**

“Rinvio delle Comunicazioni del Governo in ordine al Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PiTESAI)”:

PRESIDENTE .....	3
------------------	---

**Disegni di legge**

“Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana, recante ‘Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 – Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2 della legge 14 settembre 2011, n. 148.’” (n. 1088/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE .....	4
PELLEGRINO, <i>presidente della Commissione e relatore</i> .....	5

“Disposizioni in materia di edilizia.” (n. 1112/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE .....	9,15
------------------	------

**Sul conflitto in atto tra Russia e Ucraina**

PRESIDENTE .....	3,4
SCHILLACI (Movimento Cinque Stelle) .....	4

**Sull’ordine dei lavori**

PRESIDENTE .....	8,9
SAVARINO (DiventeràBellissima) .....	8
CORDARO, <i>assessore per il territorio e l’ambiente</i> .....	8,9

**ALLEGATO A** (\*)**Interrogazioni**

(Annunzio di risposte scritte) .....	18
(Annunzio) .....	25

**ALLEGATO B:**

<b>Risposte scritte ad interrogazioni</b> .....	31
---	----

- da parte dell’Assessore per l’agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea:  
 numero 2280 dell’onorevole Compagnone  
 numero 2346 dell’onorevole Fava  
 numero 2380 degli onorevoli Catanzaro ed altri  
 numero 2397 dell’onorevole Figuccia  
 numero 2398 degli onorevoli Lupo ed altri

- da parte dell’Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo:  
 numero 2480 degli onorevoli Schillaci ed altri

(\*) **N.B.** L’Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all’Assemblea non lette in Aula.

**La seduta è aperta alle ore 16.15**

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sarà considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

**Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per la seduta odierna, gli onorevoli De Luca, Marano, Mangiacavallo e Pagana.

L'Assemblea ne prende atto.

**Atti e documenti, annunzio**

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Rinvio delle Comunicazioni del Governo in ordine al Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PiTESAI)**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, come molti di voi sapranno, l'assessore Baglieri, per pregressi improrogabili impegni assunti per oggi, non potrà partecipare alla discussione sulle "Comunicazioni del Governo in ordine al piano per la transizione energetica sostenibile e le aree idonee", posto al II punto dell'ordine del giorno. Per cui, ci ha chiesto di rimandare la discussione alla prossima settimana.

Oggi possiamo trattare il disegno di legge posto al punto III "Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica in merito alla nuova organizzazione dei Tribunali ordinari", il cui relatore è l'onorevole Pellegrino, che mi ha detto che sta raggiungendo l'Aula.

In più, a titolo informativo, vi dico che a seguito delle osservazioni del Servizio dei Lavori d'Aula e del Servizio Studi, le Commissioni competenti hanno apportato alcune modifiche ai disegni di legge che erano iscritti all'ordine del giorno. Segnatamente, la IV Commissione ha già completato e trasmesso il lavoro apportato al disegno di legge numero 340, acque reflue, e la III Commissione oggi ha evaso il lavoro sul disegno di legge a proposito delle denominazioni comunali, che troveremo domani iscritti all'ordine del giorno, anche quello riguardante le acque termali, che è pronto. Quindi, domani faremo questa attività.

**Sul conflitto in atto tra Russia e Ucraina**

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Grazie Presidente, colleghi deputati e cittadini, oggi, presenziando quest'Aula parlamentare, non si può non spendere delle parole per ciò che sta avvenendo nel cuore dell'Europa, una vicenda che non ci saremmo mai aspettati di vedere e di vivere, vecchi fantasmi che riemergono dal passato, che mietono vittime, scatenano violenza e impongono nuovi scenari.

Innanzitutto, desidero esprimere tutta la mia solidarietà, a nome del Movimento Cinque Stelle, ma immagino di tutta quest'Aula, e vicinanza al popolo ucraino, che sta vivendo giorni e notti terribili, ai bambini, la cui vita verrà spezzata o drammaticamente sconvolta per sempre.

Le immagini delle colonne di russi alle porte di Kiev allarmano il mondo intero e non vorremmo che evocassero un'altra Sarajevo, con un ritorno al passato di trent'anni.

Siamo, quindi, speranzosi in un'interruzione immediata di questo disegno folle, violentatore di democrazia e progresso. Ci auguriamo un'*escalation* del dialogo e della mediazione e non del conflitto da parte di tutti gli attori per una speranzosa pacificazione nel più breve tempo possibile.

Naturalmente, questa guerra fa emergere scenari che sono di gran lunga gravi e che impongono una riflessione anche sulla indipendenza energetica, dell'Italia e della Sicilia. Quindi, io, naturalmente, prenderò parola quando ci sarà, poi, il dibattito sulle energie rinnovabili, sostenibili per le quali ci auguriamo presto la Sicilia possa fare degli interventi decisivi e investimenti importanti per renderci, finalmente, autonomi da qualsiasi altra potenza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Schillaci, per avere riportato, qui in Aula, questo argomento che ci vede tutti uniti, compatti. La scorsa settimana abbiamo anche dato come indirizzo al Governo, attraverso un ordine del giorno, tutta il nostro appoggio qualora volesse fare delle iniziative di carattere diplomatico o di volontariato a sostegno dei popoli offesi.

Chiaramente, ringraziamo tutte le associazioni di volontariato, cattolico-laico, e tutti quelli che si stanno mobilitando in varie raccolte di alimenti, farmaci e quant'altro e dando disponibilità all'accoglienza dei profughi.

**Seguito della discussione del disegno di legge “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana, recante ‘Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 – Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2 della legge 14 settembre 2011, n. 148’” (n. 1088/A)**

PRESIDENTE. E' arrivato l'onorevole Pellegrino. Onorevole Pellegrino, la invito a sedersi al banco della Commissione, così come i membri della I Commissione presenti in Aula, perché trattiamo il disegno di legge n. 1088/A, che non ha emendamenti.

Invito, quindi, di nuovo la I Commissione a prendere posto al banco della Commissione. Stanno distribuendo il testo.

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE. Stiamo aspettando che la I Commissione prenda posto al banco della Commissione per la trattazione del disegno di legge n. 1088/A che riguarda uno schema di legge voto, da indirizzare alle Camere, sul ridimensionamento che avvenne nel 2012 di tante sedi, e qui, in Sicilia, gli effetti, le refluenze di questo sottodimensionamento sono stati importanti.

La I Commissione ha elaborato questo testo. Nella relazione trovate un po' più nel dettaglio quali sono i territori, come Nicosia, Mistretta che hanno perso questi presidi di legalità, e poi ancora Salaparuta, Poggioreale, Partanna, Gibellina, Santa Ninfa, in modo, insomma, da sollecitare a livello nazionale un ripensamento su queste circoscrizioni e, immagino, riaprire una parte, se non tutti, di questi presidi.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Pellegrino, per svolgere la relazione.

PELLEGRINO, *presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, brevemente, a parte tutto quello che è stato detto, egregiamente, dalla Presidenza, debbo dire che il disegno di legge ci è stato anche sollecitato a seguito del fatto che già in Parlamento nazionale si sta discutendo nella Commissione 'Giustizia' di analoghi disegni di legge che sono stati approvati con legge voto da alcuni Consigli regionali e da altre province, sì, da Consigli regionali, non c'era più la provincia autonoma perché non avevano approvato il disegno di legge.

Quindi, è un'esigenza e l'urgenza è proprio determinata da questo, per evitare di essere gli ultimi, perché aspettano solamente il nostro disegno di legge per andare avanti in Commissione 'Giustizia'.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente. Allora, è stato distribuito il testo perché non ci sono emendamenti a questa proposta e quindi passiamo agli articoli.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

*Introduzione dell'articolo 8 bis nel decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155*

1. Dopo l'articolo 8 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 e successive modificazioni è inserito il seguente:

“Art. 8 bis.

*Interventi delle Regioni*

1. In attesa di una più ampia e generale riforma della geografia giudiziaria, da attuare nel rispetto del principio del massimo decentramento di cui all'articolo 5 della Costituzione e del principio di prossimità di cui all'articolo 10 del Trattato dell'Unione europea, su richiesta delle Regioni interessate il Ministro della Giustizia dispone, sulla base di apposite convenzioni, che sia stabilito il ripristino della funzione giudiziaria, nelle rispettive sedi, dei tribunali ordinari e delle Procure della Repubblica soppressi dell'articolo 1.

2. Le convenzioni di cui al comma 1 prevedono che le spese di gestione e manutenzione degli immobili e di retribuzione del personale di custodia e vigilanza delle strutture siano poste integralmente a carico del bilancio della Regione richiedente. Rimangono a carico dello Stato le spese relative alla retribuzione dei magistrati e del personale amministrativo e di polizia giudiziaria.

3. Le spese a carico delle Regioni, indicate al comma 2, possono essere sostenute anche dagli enti locali, previa intesa con la Regione.

4. Entro centottanta giorni dalla stipulazione delle convenzioni di cui al comma 1, il Ministro della Giustizia provvede alla riformulazione o alla riapertura delle piante organiche dei Tribunali sub-provinciali riattivati ai sensi della medesima disposizione e alla loro copertura.

5. In seguito al ripristino, ai sensi del comma 1, della funzione giudiziaria dei Tribunali circondariali soppressi, sono conseguentemente adeguate le tabelle di cui agli allegati 1, 2 e 3 annessi al presente decreto, con ricostituzione dei relativi circondari.»

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.  
*Abrogazioni*

1. Sono abrogati:

- a) il comma 4 bis dell'articolo 8 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 e successive modificazioni;
- b) il comma 397 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.»

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.  
*Modifiche alla tabella A allegata all'ordinamento giudiziario di cui al Regio Decreto 30 gennaio 1941, n. 12 e alla tabella A allegata alla legge 21 novembre 1991, n. 374*

1. Alla voce "Corte di appello di Palermo" della tabella A allegata al Regio Decreto 30 gennaio 1941, n. 12 sono apportate le seguenti modifiche:

a) nel circondario del Tribunale di Sciacca:

1) sono inseriti i comuni di Bisacchino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina e Giuliana;

2) sono soppressi i comuni di Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta e Santa Ninfa;

b) nel circondario del Tribunale di Termini Imerese sono soppressi i comuni di Bisacchino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina e Giuliana;

c) nel circondario del Tribunale di Marsala sono inseriti i comuni di Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta e Santa Ninfa.

2. Alla voce "Corte di appello di Palermo" della tabella A allegata alla legge 21 novembre 1991, n. 374 sono apportate le seguenti modifiche:

a) nel circondario di Sciacca:

1) nella circoscrizione del giudice di pace di Sciacca sono inseriti i comuni di Bisacchino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina e Giuliana;

2) è soppressa la circoscrizione del giudice di pace di Partanna con i comuni di Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta e Santa Ninfa;

b) nel circondario di Termini Imerese, nella circoscrizione del giudice di pace di Corleone sono soppressi i comuni di Bisacquino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina e Giuliana;

c) nel circondario di Marsala è inserita la circoscrizione del giudice di pace di Partanna con i comuni di Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta e Santa Ninfa;

3. Il Ministro della giustizia è autorizzato ad apportare le modifiche necessarie alla tabella N allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1951, n. 757, al fine di adeguarla alle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo.»

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.

*Disciplina dei procedimenti pendenti*

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1 non determinano spostamenti di competenza per territorio con riferimento ai procedimenti civili e penali pendenti alla data di entrata in vigore della presente legge, fatta eccezione per i procedimenti penali per i quali non è stata ancora esercitata l'azione penale.»

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Art. 5.

*Modifica delle piante organiche*

1. Con decreto del Ministro della giustizia, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono apportate, nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, le necessarie modifiche alle piante organiche degli uffici giudiziari della Corte di Appello di Palermo.»

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Art. 6.

*Invarianza finanziaria*

1. Dall'attuazione delle disposizioni della presente legge non derivano né possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.»

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

A questo punto, colleghi, mi comunicano che non possiamo effettuare il voto finale perché manca il numero legale. Quindi, rimandiamo la votazione finale a domani con l'ordine del giorno integrato dei testi inviatici dalle Commissioni e...

*(Intervento fuori microfono dell'onorevole Savarino)*

PRESIDENTE. Onorevole Savarino, parli al microfono perché non riesco a sentirla.

### **Sull'ordine dei lavori**

SAVARINO. Potremmo, se la Presidenza è d'accordo, procedere anche sull'articolato delle modifiche al disegno di legge sull'edilizia, così come sono state richieste da Roma. Quindi, è un testo per lo più blindato che l'Assessore Cordaro ha portato in Commissione.

PRESIDENTE. Se l'Assessore Cordaro è d'accordo, prego di distribuire il testo...

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Io sono d'accordo, evidentemente mi rimetto all'Aula perché...

PRESIDENTE. Se è d'accordo...

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Siccome sono delle...

PRESIDENTE. Delle modifiche, è chiaro, certo.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Posso, Presidente?

PRESIDENTE. Sì, prego.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Sono delle modifiche di carattere squisitamente, anzi esclusivamente, tecnico che ci chiedono da Roma per un impegno assunto al fine di non impugnare una norma e sono concordate con l'Ufficio legislativo e legale, anche con i Ministeri competenti, primo fra tutti il Ministero dei beni culturali mi pare di ricordare, quindi potremmo anche fare domani il voto finale, però nel frattempo, se possiamo, se lo ritenete, mi rivolgo soprattutto ai componenti della IV Commissione, l'onorevole Trizzino, la Presidente Savarino c'è, c'è l'onorevole Cannata...

PRESIDENTE. E allora, Assessore, intanto...

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Per me va bene.



PRESIDENTE. Colleghi, l'Aula sta prendendo visione del fascicolo per una valutazione d'insieme e chiaramente se non c'è nulla in contrario e vogliamo finalmente procedere con il testo lo potremmo anche fare. Guardate il testo, fate le vostre valutazioni.

### **Congedo**

PRESIDENTE. Comunico il congedo dell'onorevole Genovese.

L'Assemblea ne prende atto.

### **Sull'ordine dei lavori**

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Volevo ricordare ai colleghi che, come avranno modo di vedere, non ci sono emendamenti proprio perché in IV Commissione si è già concordato, trattandosi di un disegno di legge assolutamente scevro da qualsiasi valutazione politica che sarebbe pur legittima.

PRESIDENTE. Quindi, colleghi, non ci sono emendamenti se non all'articolo 8, sì, anche all'articolo 6. Va bene. quelli all'articolo 6, la valutazione non li rende neanche trattabili, quindi...

### **Seguito della discussione del disegno di legge “Disposizioni in materia di edilizia” (n. 1112/A)**

PRESIDENTE. Si passa alla discussione del disegno di legge “Disposizioni in materia di edilizia.” (n. 1112/A).

Invito i componenti della IV Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Allora, colleghi, avete tutti quanti il fascicolo.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

*Modifiche all'articolo 3, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 e successive modificazioni*

1. All'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera b), le parole “compresa la realizzazione di ascensori esterni se realizzati su aree private non prospicienti vie e piazze pubbliche” sono sostituite dalle seguenti: “che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma degli edifici.”;

b) alla lettera h) le parole “le strade poderali” sono sostituite dalle parole “la manutenzione ordinaria di strade poderali”;

c) la lettera l) è abrogata;

d) alla lettera m), le parole “, ivi compresi i vasconi in terra battuta per usi irrigui” sono abrogate;

e) alla lettera p), le parole “e di nuova costruzione” sono abrogate;

f) la lettera s) è abrogata;

g) alla lettera aa), dopo la parola “rinnovabili” sono aggiunte le parole: “purché non alterino la volumetria complessiva e l’aspetto esteriore degli edifici,”;

h) la lettera af) è così sostituita: ‘collocazione di piscine pertinenziali prefabbricate fuori terra, realizzate con materiali amovibili, di dimensioni non superiori al 20 per cento del volume dell’edificio e comunque di volumetria non superiore a 90 mc,’;

2. All’articolo 3, comma 2, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) “alla lettera g), le parole “la realizzazione di strade interpoderali” sono sostituite dalle seguenti: “la manutenzione ordinaria di strade interpoderali”;

b) la lettera h) è abrogato;

c) alla lettera i), le parole “e di nuova costruzione” sono soppresse;

d) la lettera l) è abrogata;

e) la lettera p) è così sostituita: “p) i sistemi per la produzione e l’autoconsumo di energia da fonti rinnovabili a servizio degli edifici, che non alterino la volumetria complessiva degli stessi, da realizzare all’interno della zona A di cui al decreto ministeriale n. 1444/1968, e nelle zone sottoposte a vincolo paesaggistico nei casi e nei limiti previsti dai piani paesaggistici provinciali, fatte salve le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni ed ai sensi del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e successive modificazioni”;

f) Il comma 7 è abrogato.»

All’articolo 1 non sono stati presentati emendamenti. Il parere del Governo è favorevole. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E’ approvato)*

Si passa all’articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

*Modifiche all’articolo 5 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16  
e successive modificazioni*

1. All’articolo 5, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) “alla lettera d), punto 1) dopo la parola “esistenti” sono aggiunte le seguenti parole: “alla data di entrata in vigore della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16” e dopo la parola “edilizie” sono aggiunte le parole “rilasciate ai sensi dell’articolo 36 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modificazioni.”;

b) alla lettera d), punto 4) dopo la parola “ammezzati” sono aggiunte le seguenti parole: “esistenti alla data di entrata in vigore della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16”;

c) alla lettera d), punto 5), le parole comprese tra “Per gli interventi da effettuare” fino alla fine del medesimo punto 5), sono soppresse;

d) alla lettera d), punto 6), alla fine sono aggiunte le seguenti parole: “Resta fermo il rispetto degli standard urbanistici, delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell’attività edilizia e in particolare delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all’efficienza energetica, di quelle relative alla tutela dell’ambiente e dell’ecosistema, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni nonché del piano paesaggistico.”»

Anche in questo caso non sono stati presentati emendamenti.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all’articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.

*Modificazioni all'articolo 10 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 e successive modificazioni*

1. All’articolo 10 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, dopo le parole "inizio attività" sono aggiunte le seguenti parole: "di cui all'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni";

b) dopo il comma 7 è aggiunto il seguente comma:

“7 bis. Il proprietario dell’immobile o chi abbia titolo per presentare la segnalazione certificata di inizio attività, almeno trenta giorni prima dell’effettivo inizio dei lavori, presenta allo sportello unico la segnalazione, accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un professionista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.”

c) il comma 10 è abrogato.».

Non sono stati presentati emendamenti.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.

*Modifiche all'articolo 16 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 e successive modificazioni*

1. Al comma 1 dell'articolo 16 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 e successive modificazioni, le parole “dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica” sono sostituite dalle seguenti parole: “dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico.”»

Non sono stati presentati emendamenti.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Art. 5.

*Integrazioni all'articolo 22 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 e successive modificazioni*

1. All'articolo 22 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 e successive modificazioni, è aggiunto il seguente comma:

"1-septies. Le disposizioni di cui ai commi 1-bis, 1-ter, 1-quater, 1-quinquies e 1-sexies non si applicano alle richieste di cessione di cubatura e di trasferimento di volumetrie di cui al comma 1 presentate prima della data di entrata in vigore della legge regionale 6 agosto 2021, n. 23."»

Non sono stati presentati emendamenti.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Art. 6.

*Modifiche all'articolo 25 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 e successive modificazioni*

1. Il comma 3 dell'articolo 25 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 e successive modificazioni è abrogato.»

Abbiamo due proposte emendative che gli Uffici, come vedete dalle note a margine, ci indicano che uno non supera l'impugnativa ed uno è inammissibile perché amplia delle situazioni.

Pongo in votazione l'articolo 6. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.

*Modifiche all'articolo 28 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 e successive modificazioni*

1. Il comma 3 dell'articolo 28 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 e successive modificazioni, è così sostituito: “Trascorso il termine di 90 giorni dalla data di deposito della perizia che asseveri la contestuale presenza di tutte le condizioni, i requisiti e i presupposti richiesti dalla legge, senza che sia stato emesso provvedimento con il quale viene assentito o negato il condono, si applica quanto previsto dall'articolo 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. La presente disposizione non si applica agli abusi su immobili vincolati.”»

Non sono stati presentati emendamenti.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 8. Ne do lettura:

«Art. 8.

*Modifiche alla legge regionale 23 marzo 2010, n. 6 e successive modificazioni*

1. La legge regionale 23 marzo 2010, n. 6 e successive modificazioni, è così modificata:

a) il comma 4 dell'articolo 2 è così sostituito:

“4. Gli interventi riguardano edifici legittimamente realizzati; sono esclusi gli immobili che hanno usufruito di condono edilizio”.

b) il comma 2 dell'articolo 6 è così sostituito:

“2. Fermo restando il termine per la realizzazione degli interventi di cui agli articoli 2 e 3, come previsto dall'articolo 5 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36, fissato al 31 dicembre 2023, le istanze relative agli interventi sono presentate entro il 30 giugno 2023 e sono corredate, a pena di inammissibilità, dal titolo abilitativo edilizio ove previsto relativo all'immobile oggetto di intervento, rilasciato o concretizzatosi antecedentemente alla data di presentazione dell'istanza.”

c) All'articolo 6 è aggiunto il seguente comma:

“4-bis. I comuni, con delibera consiliare, entro il termine di centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, possono motivatamente escludere o limitare l'applicabilità delle norme di cui agli articoli 2 e 3 ad immobili o zone del proprio territorio o imporre limitazioni e modalità applicative, sulla base di specifiche ragioni di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale.”.

d) la lettera f), del comma 2, dell'articolo 11, è sostituita dalla seguente:

“f) gli immobili oggetto di condono edilizio nonché di ordinanza di demolizione, salvo quelli oggetto di accertamento di conformità di cui all'articolo 13 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, introdotto dall'articolo 1 della legge regionale 10 agosto 1985, n. 37.”»

All'articolo 8 sono stati presentati degli emendamenti. Come vedete dalle note che ci sono nel fascicolo...

*(Interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE. Ah, ok, ve lo dico io. La nota degli Uffici sostiene, per i colleghi della IV Commissione è cosa nota, che contrastano con le intese con lo Stato, hanno delle finalità che non superano l'impugnativa e, quindi, li possiamo ritenere come decaduti, stralciati, inammissibili; i primi due inammissibili, gli altri due decaduti.

Pongo in votazione l'articolo 8. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 9. Ne do lettura:

«Art. 9.

*Modifiche all'articolo 38 della legge regionale 6 agosto 2021, n. 23*

1. Al comma 1, dell'articolo 38, della legge regionale 6 agosto 2021, n. 23, le parole "per un periodo di due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono sostituite dalle seguenti: "fino al termine dell'emergenza pandemica" e dopo le parole "attività di ristorazione", sono aggiunte le seguenti: "Entro novanta giorni dalla cessazione dell'emergenza pandemica, i soggetti di cui al primo periodo provvedono alla rimozione delle opere di cui al presente articolo e al ripristino dello stato dei luoghi."»

Non sono stati presentati emendamenti.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 10. Ne do lettura:

«Art. 10.

*Modifiche all'articolo 43 della legge regionale 6 agosto 2021, n. 23*

1. All'articolo 43, comma 1, lettera b), punto 1 bis, della legge regionale 6 agosto 2021, n. 23, dopo la parola "turistico-ricettiva" sono aggiunte le seguenti: "artigianale e industriali."»

Non sono stati presentati emendamenti.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 11. Ne do lettura:

«Art. 11.

*Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 24 settembre 2021, n. 24*

1. I commi 2 e 3, dell'articolo 3, della legge regionale 24 settembre 2021, n. 24, sono abrogati.»

Non sono stati presentati emendamenti.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 12. Ne do lettura:

«Art. 12.  
*Modifiche all'articolo 18 della legge regionale 29 luglio 2021, n. 21*

1. L'articolo 18 della legge regionale 29 luglio 2021, n. 21, è abrogato.»

Non sono stati presentati emendamenti.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 13. Ne do lettura:

«Art. 13.  
*Norma finale*

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione.»

Non sono stati presentati emendamenti.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Colleghi, anche per questo disegno di legge, mi segnalano gli Uffici, che per un tesserino che manca, forse, quindi vi chiedo di controllare se avete inserito il tesserino. Magari possiamo... Il mio c'è. Sì.

*(Brusio in Aula)*

Non ci siamo. Sospendiamo la seduta per 5 minuti. Vediamo se riusciamo a quagliare.

*(La seduta, sospesa alle ore 16.34, è ripresa alle ore 16.36)*

**La seduta è ripresa.**

PRESIDENTE. Bene cari colleghi, non ci siamo. E' arrivato l'onorevole Compagnone. Non le funziona il tesserino? Ma quello dell'onorevole Compagnone...

Colleghi, la seduta è rinviata a domani, 2 marzo 2022, perché non c'è il numero legale. Mi raccomando tutti presenti.

**La seduta è tolta alle ore 16.38 (\*)**

(\*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XXVII SESSIONE ORDINARIA

**324ª SEDUTA PUBBLICA**

*Mercoledì 2 marzo 2022 – ore 16.00*

# ORDINE DEL GIORNO

## I - COMUNICAZIONI

## II - VOTAZIONE FINALE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana, recante ‘Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 – Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148.’” (n. 1088/A)
- 2) “Disposizioni in materia di edilizia.” (n. 1112/A)

## III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Norme in materia di riutilizzo delle acque reflue urbane.” (n. 340/A)

*Relatore:* on. Compagnone

- 2) “Norme in materia di semplificazione amministrativa e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Disposizioni varie.” (nn. 774-443-485/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Ciancio



---

XVII LEGISLATURA

323<sup>a</sup> SEDUTA

1° marzo 2022

---

---

VICESEGRETARIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio**

---

Allegato A**Annuncio di risposte scritte ad interrogazioni (\*)**

- Risposte scritte pervenute alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea

N. 2280 - Misure urgenti a favore del comparto agricolo siciliano finalizzate a potenziare l'attuale sistema irriguo.

*«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che alcuni degli invasi siciliani, a stagione irrigua ormai inoltrata, soffrono una grave carenza di volumi d'acqua nei propri bacini, a tal punto da compromettere la distribuzione irrigua già fortemente ridotta a causa delle mancate manutenzioni sulle condotte e sui canali;*

considerato che:

in più occasioni, il Governo regionale ha annunciato pubblicamente l'imminente avvio degli interventi infrastrutturali idrici necessari a potenziare l'attuale rete di distribuzione a servizio degli agricoltori siciliani, già gravemente vessati dagli effetti economici conseguenti alla pandemia in atto;

di tali interventi, il completamento della diga Pietrarossa, simbolo delle opere incompiute, garantirebbe ad un vasto territorio che si estende tra le ex province di Catania ed Enna, un volume d'acqua stimabile in circa 45 milioni di metri cubi, indispensabili per le terre assetate di quel comprensorio vocate all'agricoltura di qualità;

dell'emergenza siccità che in queste ultime settimane sta interessando buona parte dei terreni coltivati presenti nella Piana di Catania, alimentata dalle elevate temperature registrate. Il grido di allarme lanciato, in queste ore, dalle aziende agricole della Sicilia orientale, sollecita interventi da parte del Governo regionale che fronteggino concretamente il grave deficit idrico esistente;

occorre un'immediata implementazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli invasi ed il contestuale avvio delle opere infrastrutturali, annunciate e già finanziate, che potenzino l'attuale inadeguata rete irrigua a servizio del comparto agricolo;

necessario, inoltre, prevedere interventi programmatici che siano in linea con gli indirizzi dell'UE sulla transizione energetica e l'economia circolare, attraverso l'impiego di sistemi che sfruttino l'enorme quantità di risorsa idrica attualmente dispersa a vantaggio dell'irrigazione in agricoltura. L'impiego delle acque reflue depurate, ad esempio, costituisce un sistema ampiamente diffuso in Paesi che come il nostro soffrono lunghi periodi siccitosi, alimentando, in tal modo, i tradizionali sistemi di adduzione alla rete irrigua;

per sapere:

quali iniziative abbiano ad oggi assunto per migliorare le condizioni di approvvigionamento della risorsa idrica a favore degli agricoltori, con particolare riguardo alle aziende agricole operanti nella Piana di Catania;

se abbiano posto in essere ogni intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria degli invasi e della rete irrigua;

quali siano le ragioni degli ulteriori ritardi registrati nell'ultimazione e messa in esercizio della Diga Pietrarossa e delle altre opere infrastrutturali programmate e annunciate.»

COMPAGNONE

- Con nota prot. n. 27631/IN.17 del 10 agosto 2021, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

N. 2346 - Chiarimenti in merito alla bonifica e alla rifunzionalizzazione delle aree 'ex Sanderson' di Messina.

«All'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che le aree dell'ex stabilimento 'Sanderson & sons' - circa 70mila mq, tra immobili, capannoni e pertinenze - ubicato tra i villaggi di Tremestieri e Pistunina nel Comune di Messina sono di proprietà dell'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.) sottoposto alla vigilanza e tutela dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea;

considerato che:

negli anni passati, i luoghi sono stati sottoposti a sequestro da parte della Magistratura a causa di una serie di indagini per la verifica di eventuali reati ambientali relativi al deposito incontrollato di rifiuti pericolosi;

negli ultimi quattordici anni, con frequenza periodica (9 agosto 2021; 26-27 maggio 2013; 30 dicembre 2012; 30 luglio, 1 e 2 agosto 2007) le aree sono state oggetto di incendi che hanno causato nocumento alle popolazioni, anche in ragione della presenza di materiali e sostanze inquinanti;

non si è mai avviato il processo integrale di bonifica e di messa in sicurezza dei luoghi a fronte di un progetto di bonifica dell'area già redatto e finanziato dalla legge finanziaria del 2018 nonostante numerosi annunci a mezzo stampa, da parte dei rappresentanti dell'E.S.A. e del Governo regionale;

bonifica e messa in sicurezza delle aree e delle strutture sono propedeutici al necessario percorso di riqualificazione e rigenerazione attraverso cui ripensare funzioni e prospettive degli spazi dentro i paradigmi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile a partire dalle risorse del territorio;

per sapere:

se, nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza, non ravvisi responsabilità di omessa custodia da parte dell'E.S.A. nella qualità di ente proprietario delle aree, ed intenda agire di conseguenza;

se sia a conoscenza dell'iter di attuazione del progetto di bonifica dell'area già redatto e del relativo cronoprogramma degli interventi e se, in caso contrario, non intenda intimare all'E.S.A. un termine perentorio entro il quale attivare le procedure esecutive di messa in sicurezza;

se non valuti, inoltre, opportuna l'attivazione di un concorso internazionale di idee, con il pieno coinvolgimento della comunità territoriale che, nelle more della bonifica, progetti la rifunzionalizzazione delle aree.»

*(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

FAVA

N. 2380 - Misure urgenti al fine di contrastare i danni arrecati al comparto dell'olivicoltura nell'area dei Sicani.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

i violenti eventi alluvionali abbattutisi nell'area dei Sicani nella giornata del 5 ottobre c.a. hanno causato ingenti danni all'intero comparto dell'olivicoltura e alla già precaria rete viaria secondaria;

intere piantumazioni di ulivi di antica e pregevole fattura sono andati perduti e con essi l'intera campagna olivicolo-olearia sulla quale si regge la quasi totalità dell'economia del comprensorio montano dei Sicani;

siamo dinanzi ad uno scenario catastrofico su più versanti, da quello agricolo a quello dell'assetto viario, sino al punto che lo spopolamento già in atto nei Comuni interessati tenderà ad incrementarsi per il forte senso di scoramento piombato nelle comunità;

considerato che:

i Sindaci dei Comuni di Alessandria della Rocca (AG), Cianciana (AG), Bivona (AG), Santo Stefano di Quisquina (AG) e Lucca Sicula (AG), hanno già formalizzato al Ministero dell'agricoltura e al Presidente della Regione una richiesta di avvio delle procedure dello stato di calamità naturale affinché le imprese agricole possano accedere alle misure compensative e ad ogni altra misura a sostegno delle attività economiche e produttive danneggiate nei territori interessati;

si apprende dalla stampa, che nella direzione sopracitata si intende provvedere a seguito degli analoghi eventi verificatisi gravemente a Catania su sollecitazione dello stesso Sindaco;

occorre valutare gli effetti drammatici dei fenomeni accaduti con una visione complessiva e puntuale, funzionale ad inoltrare nelle sedi opportune una richiesta di calamità, non escludendo territori colpiti dai provvedimenti e dai ristori;

per sapere se non ritengano necessario e urgente porre in essere tutte le misure previste sul fronte nazionale e regionale atte all'adozione dello stato di calamità naturale, anche in deroga all'art.1 c.3 lett) b del d.lgs. n. 102/2004 affinché le imprese agricole con strutture e impianti danneggiati, compresi nei piani assicurativi ma non assicurati possano accedere agli interventi compensativi previsti dalle norme dell'Unione europea e nazionali relative al fondo di solidarietà nazionale.»

*(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)*

CATANZARO - LUPO

- Con nota prot. n. 38085/IN.17 del 9 novembre 2021, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

N. 2397 - Chiarimenti in ordine ai ritardi nel pagamento delle retribuzioni ai lavoratori dei consorzi di bonifica di Palermo.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

la Sicilia risulta essere un territorio ad alto rischio: frane, inondazioni, erosioni, sono fenomeni consueti che dimostrano la fragilità del suo territorio;

i lavoratori dei Consorzi di bonifica svolgono un ruolo fondamentale nella prevenzione dei rischi legati al dissesto idrogeologico e idraulico;

considerato che:

per i mesi di settembre, ottobre, novembre, non sono state pagate le retribuzioni dei lavoratori dei consorzi di bonifica di Palermo;

la Regione siciliana ha già stanziato le risorse necessarie per i pagamenti delle retribuzioni;

il mancato pagamento degli emolumenti si ripete periodicamente, malgrado i lavoratori garantiscono un servizio professionale;

per sapere:

se siano a conoscenza dei ritardi relativi ai pagamenti degli stipendi arretrati per i dipendenti dei Consorzi di bonifica di Palermo;

se non ritengano opportuno storicizzare le risorse destinate ai pagamenti degli stipendi per gli operatori dei Consorzi di bonifica.»

FIGUCCIA

N. 2398 - Chiarimenti in merito alla ricollocazione del personale dipendente della ex ARAS, Associazione Regionale Allevatori della Sicilia, ad oggi rimasto inoccupato.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

il 2 marzo 2017, il Tribunale di Palermo ha dichiarato il fallimento dell'Associazione Regionale Allevatori della Sicilia;

l'art. 17 della l.r. 9 maggio 2017, n. 8, e successive modificazioni, reca 'Disposizioni in materia di associazioni regionali degli allevatori' al fine di garantire le tutele occupazionali dei lavoratori dell'ARAS in servizio alla data del 28 febbraio 2017;

la succitata norma integra quanto già in parte previsto dalle norme preesistenti (l.r. n. 12 del 1989 e successive modificazioni, art.6; l.r. n. 33 del 1996 e successive modificazioni, art.15), assegnando

all'Istituto Sperimentale Zootecnico i servizi (selezione del bestiame per i libri genealogici, dei controlli funzionali e dei servizi di assistenza tecnica agronomica e veterinaria) una volta in capo all'Associazione Regionale Allevatori della Sicilia;

per l'espletamento di detti servizi l'Istituto è autorizzato a stipulare contratti di lavoro a tempo determinato con i lavoratori ex ARAS costituendo un apposito albo, nel quale vengono inseriti detti lavoratori, da cui attingere per scongiurare il blocco e l'interruzione dei servizi, nonché per evitare le ricadute occupazionali rispetto al personale licenziato dall'Ente fallito;

considerato che:

in data 6 ottobre 2018 l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia, a seguito delle istanze pervenute da parte dei lavoratori ex ARAS, ha pubblicato l'albo provvisorio dei lavoratori aventi diritto e il 2 gennaio 2019 quello definitivo;

con delibera n. 3 del 31 gennaio 2019 l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia ha stabilito di individuare quali dovessero essere i criteri per la selezione del personale, demandandone i medesimi a quanto condiviso in sede di riunione sindacale tenutasi presso l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della pesca Mediterranea in data 29 gennaio 2019;

il principio fondamentale adottato nel reimpiego del personale ad oggi contrattualizzato, circa il 70% di quello avente diritto, è stato quello di privilegiare le mansioni tecniche ed alcuni tra i ruoli apicali (che sono stati ampiamente garantiti e finanziati), nonché di rilevare la circostanza di una già presente struttura amministrativa propria dell'Istituto Zootecnico che, pertanto, non lasciava spazio al reimpiego della totalità delle figure amministrative provenienti dalla ormai ex ARAS per le quali, dunque, sembrerebbe non poter essere previsto alcun margine di ricollocazione;

ad oggi, l'unica possibilità per il personale amministrativo non ancora ricontrattualizzato è quella della copertura di posti con qualifica di 'Operatore Ced' (personale addetto all'inserimento di dati), della cui esistenza, come specifica qualifica, avrebbe dato prova l'Albo costituito nella fase precedente alla ricontrattualizzazione.

l'Istituto Zootecnico ha, tuttavia, con propria delibera, per alcuni lavoratori di 'particolare interesse', che successivamente avrebbe contrattualizzato, forzatamente provveduto, in violazione dei termini stabiliti con bando di evidenza pubblica del 4 ottobre 2018, a modificare le qualifiche attribuite dall'Albo comunicate dai lavoratori medesimi (vedi delibera dell'Istituto Zootecnico n. 3 del 5 settembre 2019);

l'assunzione del personale ex ARAS da parte dell'Istituto Sperimentale Zootecnico della Sicilia, oltre che essere stato attuato in violazione dei criteri asseritamente condivisi sindacalmente, è palesemente stato inficiato rispetto ai principi di trasparenza e discrezionalità;

ad oggi, infatti, circa 30 unità di personale ex ARAS con ruolo amministrativo risulta escluso da una possibile ricollocazione ed è, di fatto, privo di occupazione dal marzo 2017;

considerato che:

i principi alla base della norma approvata nel maggio 2017 (l.r. 9 maggio 2017, n. 8) non erano squisitamente legati alla garanzia di continuità del servizio, ma tendevano, così come evidenziato al

comma 2, altresì 'a garantire le tutele occupazionali dei lavoratori dell'ARAS in servizio alla data del 28 febbraio 2017';

l'interesse giuridicamente rilevante si fonda sul fatto che tali garanzie occupazionali riguardino la totalità del personale, per cui tale principio non può essere disatteso;

non si può procedere a nessuna conversione dei contratti a tempo determinato del personale dipendente ex ARAS assunto presso l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia, trasformandoli in contratti a tempo indeterminato se non si assolve, contestualmente, alla stipula di altrettanta tipologia di contratto col personale medesimo non ancora ricollocato ed attualmente privo di occupazione;

per sapere:

quali iniziative urgenti ritengano di intraprendere osservanza a quanto previsto dall'art.17, lett. a), della l.r. 9 maggio 2017, n. 8, in riferimento alla non più differibile ricollocazione del personale ex ARAS, rimasto inoccupato sin dalla data del 2 marzo 2017;

se non ritengano necessario, al fine di giungere rapidamente alla collocazione del personale ex ARAS, predisporre una norma di cogente attuazione che risolva in tal modo in via definitiva la questione sin qui evidenziata.»

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI - ARANCIO  
BARBAGALLO - DIPASQUALE - CATANZARO

- Da parte dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo:

N. 2480 - Chiarimenti sulla proroga dell'incarico di Commissario straordinario della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana - Foss.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

l'Orchestra Sinfonica Siciliana, istituita con decreto legislativo n. 19 del 1951 così come ratificato con modifiche dalla l.r. n. 40 del 1952 e trasformata in fondazione (Foss) nel marzo 2003, costituisce una delle più importanti istituzioni culturali dell'Isola, riconosciuta in tutto il panorama nazionale ed internazionale;

la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana - Foss - è dotata di uno statuto approvato con d.a. n. 2165/TUR del 3 dicembre 2014;

la Foss gode, nell'ambito dei finanziamenti allo spettacolo, di importanti contributi da parte della Regione e del Ministero dei beni e delle attività culturali;

ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, la Foss è amministrata da un Consiglio di amministrazione, nominato con decreto del Presidente della Regione siciliana, composto da cinque componenti designati da quest'ultimo dall'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, dal Sindaco del Comune di Palermo, da eventuali soggetti privati che assicurano un rapporto patrimoniale e finanziario o in subordine dall'Assessore regionale su citato e dai lavoratori in loro rappresentanza;

a partire da inizio dell'attuale legislatura, la Foss è stato oggetto di svariate interrogazioni parlamentari e audizioni nella V Commissione legislativa permanente dell'Assemblea regionale siciliana per la criticità legate alla gestione della fondazione;

per divergenze in merito alla gestione e sulla scorta delle criticità rilevate nella relazione del Collegio dei revisori, in data 25 febbraio 2021 e 4 marzo 2021, tre dei cinque componenti del Consiglio di amministrazione hanno rassegnato le proprie dimissioni;

con decreto assessoriale n. 9/Gab del 20 aprile 2021 è stato dichiarato decaduto il Consiglio di amministrazione ed è stato nominato un Commissario Straordinario della FOSS per consentire lo svolgimento delle attività della Fondazione in attesa della ricostituzione integrale degli organi statutari amministrativo-gestionali;

il 26 aprile 2021 un membro del Collegio dei revisori dei conti della Fondazione ha presentato le proprie dimissioni, con effetto immediato;

con decreto assessoriale n. 34 Gab del 29 dicembre 2021 è stata disposta la proroga del Commissario straordinario della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana fino al 30 giugno 2022;

considerato che:

in una delle ultime audizioni della Commissione permanente su indicata è stato chiesto l'invio di ispettori per criticità sollevate anche dalle associazioni delle categorie dei lavoratori;

nell'ultima audizione, da parte di svariati commissari della V Commissione legislativa dell'ARS, è stata chiesta la fine della gestione commissariale con il ripristino del Cda e la nomina del Collegio dei revisori;

la proroga del commissariamento appare, peraltro, inopportuna, dal momento che non è stata ancora resa nota l'esito dell'ispezione interna richiesta per la Foss;

la nomina del Collegio dei revisori è imprescindibile per un adeguato riscontro sui documenti contabili, ancorché per la stessa approvazione del bilancio preventivo, così come previsto ai sensi dell'art. 23 dello statuto;

la proroga del Commissario straordinario sembrerebbe sfiorare i termini previsti dallo stesso art. 25 dello statuto che prevede la durata dell'incarico comunque non superiore a sei mesi;

la fine del commissariamento costituisce un presupposto necessario per restituire alla Foss una governance stabile e un futuro dignitoso e produttivo dell'ente;

per sapere se siano a conoscenza dei fatti sopra descritti e se intendano fornire chiarimenti sulla mancata nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, per poter concretamente realizzare il rilancio di questo ente riconosciuto a livello internazionale.»

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)*

SCHILLACI - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA  
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - SUNSERI  
DI CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO - DE LUCA



PASQUA - DAMANTE

- Con nota prot. 4855/IN.17 del 9 febbraio 2022 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

(\*) Le risposte alle suddette interrogazioni saranno pubblicate nell'allegato B al resoconto dell'odierna seduta.

### **Annunzio di interrogazioni**

- Con richiesta di risposta orale presentate:

N. 2548 - Chiarimenti urgenti in merito al rispetto dei nuovi decreti assessoriali relativi ai servizi di assistenza domiciliare integrata (ADI).

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

la circolare dell'Assessorato della Salute n.8 del 12 giugno 2019, all'articolo 3 'ADI erogazione mista ASP/privati (profit e non-profit) prevede che studi epidemiologici ed analisi delle best practices' in materia di A.D.I. (rectius 'cure domiciliari), inducono ad includere tali attività sanitarie nel novero di quelle che potranno essere erogate, ove non fornite direttamente dalle Asp con mezzi e personale proprio tra quelle oggetto del procedimento di accreditamento istituzionale. Questa amministrazione intende avviare il percorso finalizzato all'accREDITAMENTO degli erogatori per l'assistenza domiciliare ex art. 22 del D.P.C.M 12 gennaio 2017, recante: Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 3 dicembre 1992, n. 502, entro 180 giorni dall'adozione della presente circolare. Resta inteso che nelle more della definizione del citato procedimento di fissazione dei requisiti di accREDITAMENTO, nulla cambia nell'erogazione dei servizi che continueranno ad essere garantiti dalle SS.LL ;

considerato che:

con i decreti già pubblicati nella Gurs il 24 settembre del 2021, supplemento ordinario sono stati delineati precipuamente le nuove linee normative, nello specifico la definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accREDITAMENTO del soggetto deputato al governo dell'accesso alle cure domiciliari, la definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori di cure domiciliari e la definizione dei criteri per l'accesso all'accREDITAMENTO dei soggetti privati erogatori di cure domiciliari;

ad oggi, non si ha notizia dell'avvio del sistema di accREDITAMENTO previsto dai citati decreti;

anche il Governo nazionale ha assegnato alla Regione un termine di un anno per passare dal sistema delle gare a quello di accREDITAMENTO. Tale termine scadrà ad agosto 2022;

per sapere quali azioni intendano porre in essere per il rispetto delle disposizioni impartite al fine di determinare uniformità e certezza sulla materia de qua, che tra l'altro incide su soggetti fragili.»

PULLARA

N. 2551 - Chiarimenti urgenti in merito agli interventi straordinari per la messa in sicurezza della borgata di Porto Paolo di Menfi (AG) dopo l'eccezionale alluvione verificatasi nel mese di novembre 2021.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

nel mese di novembre 2021 il territorio di Menfi (AG) è stato colpito da un violento evento eccezionale (alluvione) che ha messo in ginocchio l'intero territorio comunale a causa degli ingenti danni subiti soprattutto nella fascia costiera;

il Comune di Menfi ha tempestivamente inviato, agli organi competenti, una dettagliata relazione dei danni accertati, chiedendo all'uopo che venisse dichiarato lo stato di calamità;

in particolare, a causa degli eventi calamitosi del novembre 2021 il costone della borgata di Porto Palo in Menfi, ha subito un grave cedimento riversando grandi quantità di terreno e roccia a valle;

considerato che:

a seguito di quanto accaduto, ad oggi moltissime abitazioni private ed edifici commerciali risultano essere stati dichiarati inagibili;

nonostante diversi sopralluoghi da parte degli Enti competenti (Protezione Civile - Genio Civile ed altri), a distanza di oltre 3 mesi dagli eventi calamitosi nessun impegno concreto è stato ottenuto;

con l'approssimarsi della stagione estiva, i lavori di messa in sicurezza della borgata di Porto Palo non sono più rinviabili;

per sapere quali misure e quali interventi, straordinari ed urgenti, anche con riferimento alla tempistica, ad oggi abbiano ovvero intendano adottare per la messa in sicurezza della borgata di Porto Palo.»

PULLARA

N. 2552 - Chiarimenti in merito ai servizi di sicurezza sulle tratte autostradali A18 Messina-Catania e A20 Messina-Palermo.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il Consorzio per le autostrade siciliane (CAS) indiceva in data 1 aprile 2021, con bando spedito per la pubblicazione alla G.U.U.E. del 6 aprile 2021, una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modificazioni, (Codice dei contratti pubblici), per l'aggiudicazione dell'appalto del 'Servizio di presidio antincendio, da svolgersi lungo le tratte in esercizio delle Autostrade Siciliane A18 Messina-Catania e A20 Messina-Palermo', per un periodo di 12 mesi - CIG 8692109B40;

il criterio di aggiudicazione stabilito era quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, prevedendo l'attribuzione di 75 punti massimi per l'offerta tecnica e 25 punti massimi per l'offerta economica; l'importo complessivo del servizio di presidio antincendio era determinato in 8.041.053,64, di cui 7.862.860,180 per importo a

base d'asta, comprensivi di 6.172.284,98 per costi della manodopera ed 178.193,46 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

l'attività, in particolare, consisteva nella predisposizione di un presidio antincendio a servizio di più gallerie, opportunamente posizionato in corrispondenza di selezionati svincoli autostradali, al fine di consentire in tempi brevi un pronto intervento delle squadre ivi posizionate;

considerato che:

alla gara prendevano parte quattro operatori economici. All'esito del punteggio riportato, la gara veniva aggiudicata dal RTI Gsa - Gruppo Servizi Associati S.p.a./Evolve Consorzio Stabile/RO.S.S. - Road Safety Services S.r.l. - mentre Elisicilia S.r.l. giungeva seconda;

il Consorzio per le Autostrade siciliane determinava di disporre l'esecuzione anticipata del servizio di cui sopra in favore del raggruppamento aggiudicatario, già a far data dal 29 agosto 2021;

con proprio ricorso, la Elisicilia S.r.l. impugnava l'intero procedimento di gara ante il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - sezione di Catania, per sentire dichiarare l'annullamento dei provvedimenti di aggiudicazione;

il TAR adito riteneva di statuire l'annullamento degli atti impugnati, nei limiti e per le ragioni esposte dalla società ricorrente, e la prosecuzione della procedura di gara con l'aggiudicazione dell'appalto in favore della società ricorrente, ovvero la Elisicilia S.r.l.;

le parti soccombenti in giudizio hanno mostrato l'intenzione di opporsi alle decisioni del TAR, con probabile richiesta di sospensione cautelare della sentenza di primo grado e conseguente sospensione del servizio di sicurezza antincendio sino alle decisioni di merito dei giudici di secondo grado;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti di cui sopra;

se sentito e di concerto con il Consorzio per le autostrade siciliane, abbiano previsto, in caso di sospensione del servizio antincendio autostradale, interventi a garanzia della sicurezza degli automobilisti.»

SIRAGUSA - CAPPELLO - CIANCIO - TRIZZINO  
ZAFARANA - ZITO - SUNSERI - SCHILLACI  
DI CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO  
DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- Con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 2549 - Notizie in merito alla realizzazione dello svincolo Monforte San Giorgio sull'autostrada A20 Messina-Palermo.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la previsione per la realizzazione dello svincolo, presso il Comune di Monforte San Giorgio (ME) nella A20 Messina-Palermo, rientra nel 'Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina', parrebbe che tale opera è rimasta ferma ancora nella fase istruttoria e di progettazione;

il soggetto attuatore dell'opera è il Consorzio per le autostrade siciliane (CAS), il quale parrebbe stia seguendo l'iter dei vari incarichi e indagini geologiche, tecniche ed altro;

sembrerebbe che il progetto sia ancora in fase di aggiornamento da parte dei tecnici incaricati dalla società di progettazione Technical;

il progetto non è ancora stato computato in quanto non completo con gli aggiornamenti;

considerato che:

la realizzazione in tempi brevi della bretella di Monforte darebbe una boccata d'ossigeno a tutto il territorio circostante, sia per la gestione delle emergenze dell'area industriale, nonché potenzialità ed efficacia concreta anche dal punto di vista economico, a beneficio del settore del commercio e del turismo dell'intera fascia tirrenica, attenuando il traffico dello svincolo di Milazzo (ME) sovente congestionato;

per sapere se non reputino di intervenire con il CAS, soggetto attuatore dell'opera, per verificare lo stato attuale del progetto dello svincolo di Monforte e la previsione per la sua realizzazione.»

*(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)*

CALDERONE

N. 2550 - Notizie in ordine alla mancata erogazione dei primi contributi alle aziende di allevamento zootecnico danneggiate dagli incendi dei mesi di giugno - luglio - agosto 2021.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

l'estate del 2021 è stata caratterizzata in negativo da un numero impressionante di incendi che hanno arrecato ingenti danni alla flora, alla fauna, a strutture e infrastrutture a insediamenti produttivi e, in generale, a tutto il territorio interessato dagli stessi;

al fine di fronteggiare l'emergenza, con delibera di Giunta regionale n. 331 del 6 agosto 2021, - ai sensi dell'art.3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza per la durata di mesi 6, a causa dei gravi danni provocati dagli incendi dovuti all'eccezionale situazione meteorologica nella Regione siciliana che hanno interessato i Comuni indicati nella nota prot. n.42649 del 2 agosto 2021;

nell'ambito dell'attivazione delle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle popolazioni, delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli incendi, per fronteggiare le più urgenti necessità è stata disposta l'erogazione di contributi alle imprese di produzione agricola primaria di allevamento zootecnico identificate con codice ASL, operanti nella Regione siciliana per:

a) acquisizione di foraggi e mangimi, riparazione e/o ripristino delle recinzioni dei pascoli, di tubazioni per l'approvvigionamento idrico necessari per garantire la sussistenza degli animali;

b) ricostituzione dei capi di bestiame perduti a causa degli incendi;

la delibera di Giunta regionale n. 332 del 11 agosto 2021, sulla base della nota 44016 del 10 agosto 2021 di richiesta di iscrizione somme del Dipartimento della Protezione civile, assicura un primo stanziamento di 1,5 milioni di euro su apposito capitolo di spesa di nuova istituzione, denominato 'Trasferimenti alle imprese che operano nel territorio della regione siciliana che hanno subito danni a seguito degli incendi dovuti all'eccezionale situazione climatica';

considerato che:

l'ufficio del Commissario delegato ex DPRS n. 579 del 10 agosto 2021, con la disposizione n. 1 del 12 agosto 2021, ha pubblicato l'avviso pubblico 'Criteri e modalità di erogazione dei primi contributi alle aziende di allevamento zootecnico danneggiate dagli incendi dei mesi di giugno, luglio, agosto 2021' sulla scorta le aziende aventi titolo hanno avanzato istanza di contributo nei modi e nei termini previsti utilizzando l'apposito modello;

con DDG 435 del 23 settembre 2021 è stato pubblicato l'impegno e la liquidazione delle somme alle ditte varie, con il quale:

a) si prendeva atto dei verbali redatti e trasmessi dagli II.PP.A nei quali, tra l'altro, venivano determinati i contributi ammissibili alle ditte riportate nella tabella A facente parte integrante del suddetto decreto;

b) veniva impegnata la somma di 1.318.593,90 a valere sulle risorse del capitolo 118003 'Trasferimenti alle imprese che operano nel territorio della regione siciliana che hanno subito danni a seguito degli incendi dovuti all'eccezionale situazione climatica' quale ristoro per i danni subiti dalle ditte;

c) veniva liquidata la somma complessiva di 1.318.593,20 secondo la ripartizione di cui alla tabella A allegata al DDG 453;

ulteriori interventi in aiuto delle imprese danneggiate sono previste nella sottomisura 5.2 del PSR Sicilia 'Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici' il cui bando approvato con DDG 4342 del 18 novembre 2021, si chiuderà il 14 marzo 2022;

ad oggi, per quanto informalmente appreso, le aziende non hanno ricevuto alcun indennizzo e hanno dovuto anticipare in toto le somme necessarie per riavviare le attività danneggiate degli incendi dei mesi di giugno - luglio - agosto 2021;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

se e quali interventi intendano porre in essere per garantire la celere erogazione dei contributi alle aziende di allevamento zootecnico danneggiate dagli incendi dei mesi di giugno - luglio - agosto 2021.

*(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)*

---

XVII LEGISLATURA

323<sup>a</sup> SEDUTA

1° marzo 2022

---

AMATA

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

*Allegato B*

**Risposte scritte ad interrogazioni**

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: RISONTRO PARLAMENTARE INTERROGAZIONE N. 2280 ON COMPAGNONE GIUSEPPE [iride]19095[/iride] [prot]2022/1964[/prot]

**Data:** 24/02/2022 18:34:45

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certifica

**Destinatari:** servizio.lavoriaula.ars@pec.it  
GCOMPAGNONE@ARS.SICILIA.IT  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0004176-DIG/2022

Data prot: 24-02-2022



BARCODE: -001.5343938-

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/02/2022 alle ore 18:34:45 (+0100) il messaggio

"RISONTRO PARLAMENTARE INTERROGAZIONE N. 2280 ON COMPAGNONE GIUSEPPE [iride]19095[/iride] [prot]2022/1964[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it"

indirizzato a:

GCOMPAGNONE@ARS.SICILIA.IT presidente@certmail.regione.sicilia.it segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it servizio.lavoriaula.ars@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec296.20220224183445.14217.882.1.60@pec.actalis.it

---

### postacert.eml

Protocollo n. 1964 del 24/02/2022 Oggetto: RISONTRO PARLAMENTARE INTERROGAZIONE N. 2280 ON COMPAGNONE GIUSEPPE Origine: PARTENZA Destinatari, ON. COMPAGNONE GIUSEPPE, PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE, UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE, ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA, PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE AREA 2 UOB A2.1



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello  
Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea  
L'Assessore

Prot. n. 1964/Gab

TRASF. SCRITTA

Palermo, 24/02/2022

All'On.le Compagnone Giuseppe  
PALERMO

All'On.le Presidente della Regione  
Ufficio di Gabinetto  
PALERMO

Alla Presidenza della Regione  
Segreteria Generale  
PALERMO

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
- Ufficio di Segreteria e Regolamento  
PALERMO

e, p.c. Alla Presidenza della Regione -  
Segreteria Generale  
Area 2 - Unità Operativa A2.1  
Via Generale Magliocco, 46  
PALERMO

Oggetto: Interrogazione n. 2280 - Onorevole Compagnone Giuseppe "Misure urgenti a favore del comparto agricolo siciliano finalizzate a potenziare l'attuale sistema irriguo"

Con riferimento all'Interrogazione Parlamentare in oggetto specificata, in merito al quesito posto, il servizio dipartimentale dello scrivente Assessorato per i soli profili di competenza, ci porta a conoscenza di quanto gli è stato comunicato dal Consorzio di Bonifica 7 di Caltagirone in riscontro alla nota prot. n. 15029 del 21.02.20.

In particolare, il suddetto consorzio ha riferito che negli anni è stata sviluppata apposita progettazione volta all'ottimizzazione del sistema irriguo delle aree sottese alle risorse accumulabili nel serbatoio Ogliaastro. In particolare, sono state previsti:

- il sovrizzo della diga Ogliaastro con aumento della capacità della stessa a 110 Mmc (oggi realizzato);

- l'allacciante sulla traversa del fiume Dittaino, per derivare una portata max di 40 mc/sec (oggi realizzato);

Ed Inoltre:

- la creazione di una diga in terra sul fiume Pietrarossa della capacità di 45 Mmc (ancora oggi non completata).

il tutto finalizzato all'irrigazione di una vasta superficie della Piana di Catania, già oggi attrezzata per l'irrigazione di 17.578 ettari (CB7 Caltagirone per 8.106 ha, CB9 Catania per 4.300 ha e CB10 Siracusa per 5.172 ha). A causa delle esigue disponibilità irrigue sono tuttavia attualmente irrigati circa 8.600 ettari come da Domanda di concessione in sanatoria presentata in data 19/11/1999 dal Consorzio di Bonifica n.7 Caltagirone al Ministero dei LL. PP. per la derivazione delle acque dai Fiumi Gornalunga, Dittaino e Pietrarossa per usi irrigui ed idropotabili.

La Diga Pietrarossa nasce per integrare le risorse irrigue del suddetto schema irriguo permettendo così all'invaso Don Sturzo di svolgere il ruolo di riserva pluriennale. Le infrastrutture a valle della Diga Pietrarossa sono già tutte realizzate, compreso l'allaccio (4 km) alla condotta principale dello schema irriguo (Torrino Margherito). Il completamento della diga Pietrarossa risulta essere prioritario per consentire di portare l'irrigazione a tutto il comprensorio attrezzato.

Le risorse invasabili nella diga Pietrarossa, infatti, pari a 35 milioni di metri cubi (con un valore mediano di 16 Mmc), possono garantire - in esercizio - le riserve idriche per gran parte di una intera stagione irrigua preservando invece le riserve accumulate nella diga Ogliastro-Don Sturzo per gli anni di siccità. Annualmente, invece, durante la stagione irrigua si erodono regolarmente le riserve della diga Don Sturzo che, pertanto, solo con l'esercizio della diga Pietrarossa potrebbe raggiungere e mantenere il volume di massimo invaso di progetto (110 milioni di metri cubi).

Purtroppo i lavori di costruzione della diga Pietrarossa iniziati 16/02/1989 vennero definitivamente sospesi in data 10/10/1997 con provvedimento da parte della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna, per la presenza nel costruendo invaso di un sito archeologico.

A seguito di formale comunicazione del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n.18364 del 09/05/2018, ai sensi dell'art.7 della L.R. n.19/2005 e dell'art.9, co.2 della L.R. n.19/2008, nonché del D.P.R.S. del 28/02/2006, si è provveduto con deliberazione n.18 del 18.05.2018 del Commissario Straordinario al transito della diga Pietrarossa al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. L'irrigazione del comprensorio del Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone, parte del CB9 Catania e parte del CB10 Siracusa fino ad oggi è stata garantita, come già detto, attingendo solamente alle risorse idriche disponibili nel serbatoio Don Sturzo (Ogliastro).

In particolare, nella stagione irrigua 2021, anche se caratterizzata da criticità legate essenzialmente al deficit di risorsa idrica ed alle elevate temperature registrate, sono stati garantiti agli agricoltori consortili, a partire dal 14/06/2021 (inizio stagione irrigua) fino al 22/09/2021 (fine stagione irrigua), quattro turni di irrigazione per un volume complessivo di risorsa idrica utilizzato di circa 19,5 Mmc.

Durante la stagione irrigua, il Consorzio ha provveduto, con l'ausilio del personale addetto, ad effettuare degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete irrigua che si sviluppa per circa 450 km, anche con la sostituzione di alcuni tratti di

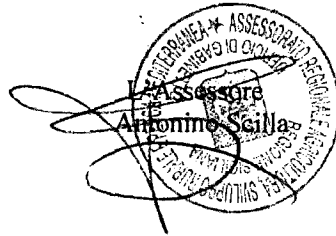
condotta di vario diametro, in modo tale da ridurre al minimo il disservizio che viene creato agli utenti a seguito di rotture sulle condotte consortili.

Per quanto attiene, infine, agli interventi programmati dal Consorzio, più rilevanti riguardo all'approvvigionamento idrico e la manutenzione dell'invaso Don Sturzo, si citano:

- "Ristrutturazione della rete irrigua dipendente dal complesso Dittaino-Ogliastro per l'eliminazione delle perdite ed il recupero della risorsa idrica. Territorio Castelluccio-Favarotta". Importo : € 25.000.000,00 - progetto esecutivo inserito sulla piattaforma DANIA;

- "Interventi di Manutenzione Straordinaria per l'incremento della sicurezza della diga Don Sturzo" (n.arch. D.G. Dighe n.646) finanziati con Delibera CIPE n.54/2016 per € 1.000.000,00 - Si sta predisponendo il progetto esecutivo dei lavori.

Tanto si rappresenta, rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e/o informazione al riguardo.



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: RISCONTRO PARLAMENTARE INTERROGAZIONE N.2346 ON FAVA [iride]19102[/iride]  
[prot]2022/1971[/prot]

**Data:** 24/02/2022 18:47:13

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certifica

**Destinatari:** servizio\_lavori\_aula.ars@pec.it  
CFAVA@ARS.SICILIA.IT  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it



---

## Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 24/02/2022 alle ore 18:47:13 (+0100) il messaggio

"RISCONTRO PARLAMENTARE INTERROGAZIONE N.2346 ON FAVA [iride]19102[/iride] [prot]2022/1971[/prot]" è stato inviato da

"assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it"

indirizzato a:

CFAVA@ARS.SICILIA.IT presidente@certmail.regione.sicilia.it segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it servizio\_lavori\_aula.ars@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec296.20220224184713.10935.813.1.62@pec.actalis.it

---

### postacert.eml

---

Protocollo n. 1971 del 24/02/2022 Oggetto: RISCONTRO PARLAMENTARE INTERROGAZIONE N.2346 ON FAVA Origine:  
PARTENZA Destinatari,ON. FAVA CLAUDIO,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE,UFFICIO DI  
GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE,ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA,PRESIDENZA DELLA REGIONE  
SEGRETERIA GENERALE AREA 2 UOB A2.1

TRASF IN SCRITTA

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello  
Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea  
L'Assessore

0

A

25812

Prot. n.

1971/Gab

Palermo, 24/02/2022

All'On.le Fava Claudio

PALERMO

All'On.le Presidente della Regione  
Ufficio di Gabinetto

PALERMO

Alla Presidenza della Regione  
Segreteria Generale

PALERMO

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
- Ufficio di Segreteria e Regolamento

PALERMO

e, p.c.

Alla Presidenza della Regione -  
Segreteria Generale  
Area 2 - Unità Operativa A2.1  
Via Generale Magliocco, 46

PALERMO

Oggetto: Interrogazione n. 2346 dell'On.le Fava Claudio " Chiarimenti in merito alla bonifica ed alla rifunzionalizzazione delle aree ex Sanderson di Messina".

Con riferimento all'Interrogazione Parlamentare in oggetto specificata, si rappresenta che con nota 10972 del 09/11/2021 l'ESA ha comunicato quanto segue.

Preliminarmente si specifica che l'Ente ha avuto riconsegnata l'area, dall'Autorità Giudiziaria, solo in data 4 agosto 2021.

## **INTERVENTI ESEGUITI DAL 2006 AD OGGI ED INTERVENTI DA ESEGUIRE**

Il complesso industriale Sanderson è stato acquistato dall'ESA nel 1984 e fino al 2006 è stato gestito dalla "Sanderson Agrumaria Meridionale s.p.a." e da quest'ultima consegnata all'Ente con verbale del 31 luglio 2006 l'ESA.

In data 26 settembre 2006 il Reparto di Polizia Ambientale del Comune di Messina ha segnalato all'ESA la fuoriuscita di sostanze inquinanti (sversamento di olii combustibili causati presumibilmente per il furto di una pompa di sollevamento) ed il relativo interessamento del tratto terminale del torrente Zafferia.

La Sede Provinciale ESA di Messina si è immediatamente attivata ed il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, malgrado le limitatissime disponibilità economiche, ha tempestivamente approvato la Delibera ESA del C.A. n° 166 del 18/10/06 ( lavori di somma urgenza a seguito dell'evento di agosto 2006 € 45.000,00) per eliminare le cause di inquinamento ambientale. Gli interventi di somma urgenza sono stati dichiarati ultimati in data 10/4/2007.

Nella consapevolezza che la problematica Sanderson non poteva limitarsi al solo intervento di somma urgenza, il Presidente pro-tempore dell'Ente, contestualmente ai lavori di somma urgenza, ha dato precise disposizione al servizio ingegneristico dell'ESA di predisporre il progetto preliminare per la messa in sicurezza del sito; il progetto è stato immediatamente redatto e prevedeva inizialmente un impegno economico per l'Ente di € 1.405.800,00. (dicembre 2006)

Nell'impossibilità di disporre delle necessarie risorse finanziarie e quindi di intervenire direttamente, l'Ente ha immediatamente contattato il Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti.

Il Commissario Delegato accoglieva la richiesta dell'Ente, trasmetteva il progetto preliminare a Sviluppo Italia e contestualmente incaricava la suddetta società di redigere il programma operativo per la messa in sicurezza del sito (nota n. 345 u.o.3 del 19/01/2007 del Commissario Delegato).

La società Sviluppo Italia completava il progetto definitivo in data 29 novembre 2007 e il Commissario Delegato, con decreto n.141/SRB dell'11 dicembre 2007, finanziava le attività operative per le indagini ambientali e strutturali propedeutiche alla messa in sicurezza dell'area Sanderson per un importo complessivo pari a € 584.575,87. Con successiva ordinanza n.599, sempre dell'11 dicembre 2007, veniva impegnata una ulteriore somma di € 101.233,35 a supporto di quanto previsto.

Nel frattempo l'Area veniva sottoposta a sequestro preventivo a seguito del processo n. 5123/2007 r.g.n.r. in base al decreto emesso dal GIP del Tribunale di Messina in data 15 giugno 2007.

L'attenzione dell'Amministrazione per la problematica Sanderson è stata sempre continua ed il controllo dall'area da parte dei funzionari costante. Infatti, se dopo l'unico evento importante verificatosi nell'agosto 2006 nessun altro evento di particolare gravità ambientale ha interessato l'area si deve al continuo monitoraggio eseguito dai tecnici della Sede Provinciale ESA di Messina; ad ogni minima avvisaglia, con la collaborazione delle varie strutture, si sono immediatamente adottate precise misure di salvaguardia per scongiurare ogni possibile inquinamento. Infatti, dopo il primo intervento di messa in sicurezza eseguito dalla SIAP, incaricata dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia, il canale di sgrondo delle acque meteoriche, posto a valle del complesso

industriale ex-Sanderson, è stato interessato dalla presenza di olio combustibile proveniente da altri manufatti (piccole vasche) poste a monte. L'intervento di messa in sicurezza era stato completato nel marzo 2009 da SIAP (Sviluppo Italia Attività Produttive) ma la non completa individuazione delle tubazioni interrato (non esiste una mappa delle condotte interrato), dei canali di raccolta delle acque meteoriche nonché la grande estensione interessata da manufatti (l'intero sito si estende per circa 7 ettari) ha provocato la ricomparsa dei residui oleosi a causa dell'olio ancora presente nelle vasche allo stato catramoso che, con l'innalzarsi delle temperature estive, acquistava consistenza liquida e si riversava nelle canalette. Il Commissario Delegato è stato sollecitato ad intervenire, (prot. Presidenza ESA n. 564 del 30.07.09). Anche in questo caso l'Ente non ha atteso l'intervento del Commissario tant'è che la Sede provinciale ESA di Messina approntava gli atti per la rimozione dell'olio residuo affiorante.

Grazie alla continua attività di monitoraggio del sito venivano riscontrati, dai funzionari dell'ESA, ulteriori inconvenienti che l'amministrazione risolveva, nei limiti delle proprie risorse finanziarie, con tempestività.

L'Ente, facendo seguito all'impegno assunto dal Commissario Delegato nel 2007 e a seguito degli ulteriori inconvenienti riscontrati durante l'esecuzione dei lavori richiedeva altri interventi per la messa in sicurezza dell'area, nota ESA prot. 165 Pres. del 23 febbraio 2011.

Con nota del 24 marzo 2011 il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia riscontrava positivamente la nota dell'ESA e comunicava l'attivazione delle procedure per la verifica della copertura finanziaria necessaria per la messa in sicurezza dell'area; con successiva Ordinanza, n. 611 del 18 dicembre 2012, veniva impegnata la somma di € 708.395,19 per detti interventi.

Gli interventi venivano eseguiti dal Dipartimento Acque e Rifiuti e completati nel 2016.

Si precisa che la rimozione di olio allo stato liquido e bituminoso era stato limitato a quello contenuto nelle vasche a servizio della centrale termica e nel canale di gronda e gli interventi comprendevano la demolizione delle strutture ricadenti nella suddetta area.

A conclusione degli interventi di MISE previsti nell'appalto, (ottobre 2016) era stata segnalata la persistenza di tracce di materiale oleoso sulle pareti adiacenti al piano di fondazione delle vasche e del canale, demolite nell'appalto. Per l'eliminazione di tali tracce si sarebbe dovuto procedere alla demolizione delle strutture soprastanti gli affioramenti residui ma, non essendo previsto nell'appalto l'esecuzione di detti interventi, il Dipartimento Acque e Rifiuti non li ha potuti eseguire.

Nelle more dell'attuazione da parte dell'ESA, quale proprietaria dell'area, di tale intervento, l'ARPA e l'ASP avevano proposto di adottare, cautelativamente, un adeguato monitoraggio ambientale per possibili affioramenti residui e in particolare è stato richiesto all'Ente:

- di realizzare una copertura a protezione dalle acque meteoriche delle lievi tracce di olio comparse sulle pareti adiacenti alla fondazione del canale e delle vasche già demolite;
- di eseguire un monitoraggio della matrice acqua tramite piezometri a valle dei rinvenimenti residui.

L'ESA ha eseguito quanto prescritto mediante la realizzazione della copertura e ha monitorato l'area attraverso prelievi periodici fino a gennaio 2020. Tutte le analisi effettuate non hanno evidenziato valori di contaminazione della falda da idrocarburi.

Per quanto riguarda la richiesta dell'ARPA Messina di caratterizzare l'intero sito per la messa in sicurezza permanente, ai sensi dell'art. 242 del Codice dell'Ambiente, si precisa che non sono state accertate condizioni di contaminazioni da idrocarburi a seguito delle indagini preliminari eseguite sui parametri oggetto di inquinamento. Infatti sin dai primi eventi di sversamenti di olio combustibile (2006 e successivi) fino all'intervento dell'Impresa Sofia Costruzioni s.r.l., i parametri sono risultati conformi ai limiti indicati in tabella 1/B, siti ad uso commerciale e industriale del D.Lgs 152/06 parte IV titolo V, e quindi gli interventi di MISE si sono limitati alle sole zone contaminate dagli sversamenti, sia nel primo intervento completato nel 2009 da Sviluppo Italia (fase 0 e fase 1) sia nell'ultimo eseguito nel 2016 dal Dipartimento Acqua e Rifiuti – Ass. Reg. Energia (fase 2).

Si precisa che le attività di bonifica sono state precedute dalla “Valutazione del Rischio” redatto dalla società PH3 Engeneering a seguito dell'Ordinanza n. 324 del 16/12/2015 del Dipartimento di Ambiente e Sanità del Comune di Messina.

A seguito della “Valutazione del Rischio” veniva redatto il progetto preliminare “*dei lavori di smaltimento delle coperture in amianto degli edifici dell'ex stabilimento Sanderson*” e nel verbale redatto nella Conferenza di Servizi, prot. n. 49 del 24 febbraio 2016 per l'esame del progetto, i rappresentanti del SIAV e dello SPRESAL dell'ASP di Messina hanno prescritto che occorreva prioritariamente rimuovere l'amianto costituito da sfabbricidi e quello in matrice friabile.

In data 18 luglio 2016 è stato effettuato un intervento riguardante la rimozione di sfabbricidi amiantacei soprasuolo e la messa in sicurezza di alcuni edifici contenenti amianto in matrice friabile e in data 30 agosto 2017 sono stati ultimati ulteriori lavori riguardanti la rimozione dei materiali contenenti amianto in matrice friabile, già individuati nel documento di Valutazione dei rischi redatto dalla società PH3 Engeneering.

Detti interventi sono stati preceduti e seguiti da una attività di monitoraggio dell'aria che hanno escluso la presenza di fibre amiantacee aerodisperse.

Fatte queste premesse, per la messa in sicurezza permanente dell'area interessata da persistenza di tracce di idrocarburi, è necessario un intervento di completamento della MISE che, sulla scorta della consulenza dell'ing. Venuto, incaricato dall'Ente, può essere effettuata con una demolizione selettiva dei manufatti soprastanti le sostanze oleose affioranti dalle fondazioni, l'eliminazione delle parti con presenza di idrocarburi, che devono essere caratterizzati a parte e smaltiti come da risultanze analitiche, la demolizione e campionamento dei manufatti fino alla fondazione, per smaltire e o recuperare i materiali secondo i risultati ottenuti, il campionamento del terreno sotto i manufatti con l'esecuzione di un monitoraggio ambientale e la rimozione di una aliquota di terreno.

In data 26/06/2020, in osservanza della prescrizione di verifica annuale della presenza di fibre di amianto aerodisperse, sono state effettuate ulteriori misurazioni di aliquote di aria, al fine di individuare eventuali consistenze di fibre fuori dei limiti di legge per i siti dismessi. Il laboratorio accreditato ha eseguito misurazioni in ben 10 punti, distribuiti nelle vicinanze dei locali ove erano presenti manufatti coibentati con amianto.

Dette misurazioni sono state propedeutiche alla redazione e consegna in data 28 maggio 2021 da parte del consulente dell'Ente, a cui è stato dato incarico per il completamento della messa in sicurezza dell'area, determina n. 41 del 22/2/2021, dell'aggiornamento del documento di “Valutazione del rischio amianto” e di consulenza per il completamento della



rimozione di olii e sostanze bituminose.

Dalla relazione del consulente emerge la presenza ancora di amianto in matrice friabile per la quale, malgrado l'assenza di fibre aerodisperse, occorre intervenire immediatamente, e per la matrice compatta, costituite dall'amianto delle coperture, superficie di 9.850 mq., occorre programmare un intervento di bonifica entro un anno.

L'Ente si è prontamente attivato ed ha immediatamente nominato il RUP che, a seguito delle indicazioni ricevute dal consulente, ha predisposto un piano di intervento preliminare per la bonifica definitiva dell'area che prevede una spesa complessiva di circa un milione di Euro e tempi di esecuzione valutati in 200/250 gg.

Su disposizione dell'Amministrazione il RUP sta predisponendo il progetto esecutivo e si prevede che entro fine novembre 2021 il progetto per la bonifica definitiva dell'area sarà completato e si avvieranno le procedure di gara per la definitiva e totale messa in sicurezza del sito.

Nelle more della messa in sicurezza dell'intera area l'Ente ha provveduto alla sorveglianza e alla pulizia attraverso la propria Meccanizzazione, al fine di scongiurare altri incendi, ed è volontà di questa Amministrazione procedere alla riqualificazione del sito nel rispetto dello strumento urbanistico e delle finalità proprie dell'Ente.

L'ESA, in atto, sta procedendo, attraverso un protocollo d'intesa con il comune di Barcellona P.G., alla realizzazione di una piattaforma per l'esposizione permanente per il florovivaismo attraverso la riqualificazione del proprio sito ubicato in contrada Sant'Andrea, progetto inserito nella programmazione del Masterplan per la Città Metropolitana di Messina per una spesa complessiva di otto milioni di euro.

Si ritiene opportuno, al fine di dare un maggiore impulso alla realizzazione del Polo florovivaistico, attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate attraverso la realizzazione di interventi mirati ad una azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio metropolitano.

In tale contesto si è proposto alla Presidenza della Regione l'utilizzo dell'area Sanderson in quanto si presta pienamente per la realizzazione di un centro fieristico e congressuale che possa essere di riferimento per l'intera economia non solo del settore agricolo provinciale.

Inoltre, l'ubicazione della suddetta area, strategica per i collegamenti, e la sua estensione consentono di valutare anche la possibilità di prevedere la realizzazione di un centro direzionale per ospitare tutti gli uffici provinciali dell'amministrazione regionale, con l'obiettivo di rendere un servizio ottimale alla collettività, sia dal punto di vista del comfort che della logistica.

L'Ente intende riqualificare il proprio patrimonio, per troppi anni dimenticato, di concerto con l'Amministrazione regionale.

Quanto sopra per illustrare le attività poste in essere dall'ESA e come intende procedere in tempi brevi.

Con riferimento alle disposizioni legislative emanate con la legge finanziaria del 2018, L.R. n.8/2018, che purtroppo escludono l'Ente, gli artt. 61 e 99 (comma 5) così recitano:

*l'Art. 61. "Norme in materia di trasferimento dei beni della società ex Sanderson 1. I beni immobili dell'ESA provenienti dalla liquidazione della società ex Sanderson che necessitano di bonifica, al fine di tutelare l'ambiente e la salute pubblica, possono essere trasferiti, con le modalità già previste dal vigente ordinamento, al comune nel cui*

territorio insistono.

*E l'Art. 99 comma 5. "Al fine di bonificare e valorizzare l'area ex Sanderson ricadente nel territorio della città di Messina, è destinata al comune di Messina, per l'esercizio finanziario 2018, la somma di 25.000 migliaia di euro, a valere sui fondi del Piano di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020."*

Si vuole precisare che l'area ex Sanderson rientra nel patrimonio disponibile dell'ESA e, ad oggi, qualunque intervento previsto da soggetti terzi, ivi comprese le amministrazioni pubbliche, e/o eventuali trasferimenti della proprietà, non possono prescindere dal consenso di questo Ente.

Dalla documentazione in possesso, malgrado la promulgazione degli articoli sopra citati, non risulta essere pervenuta all'ESA alcuna richiesta e tantomeno non è stata avanzata nessuna proposta di accordo di programma per la valorizzazione dell'area con l'utilizzo delle somme destinate alla riqualificazione dell'area.

Tanto si rappresenta, rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e/o informazione al riguardo.



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: RISCONTRO PARLAMENTARE INTERROGAZIONE N.2380 ON CATANZARO MICHELE [iride]19106[/iride] [prot]2022/1975[/prot]

**Data:** 24/02/2022 18:52:45

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certifica

**Destinatari:** serviziolavoriaula.ars@pec.it  
MCATANZARO@ARS.SICILIA.IT  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0004183-DIG/2022

Data prot: 24-02-2022



BARCODE: -001.5343982-

---

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/02/2022 alle ore 18:52:45 (+0100) il messaggio

"RISCONTRO PARLAMENTARE INTERROGAZIONE N.2380 ON CATANZARO MICHELE [iride]19106[/iride] [prot]2022/1975[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it"

indirizzato a:

MCATANZARO@ARS.SICILIA.IT presidente@certmail.regione.sicilia.it segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it serviziolavoriaula.ars@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec296.20220224185245.40834.532.1.63@pec.actalis.it

---

### postacert.eml

---

Protocollo n. 1975 del 24/02/2022 **Oggetto:** RISCONTRO PARLAMENTARE INTERROGAZIONE N.2380 ON CATANZARO MICHELE **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ON.LE MICHELE CATANZARO,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE,UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE,ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE AREA 2 UOB A2.1

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello  
Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea  
L'Assessore

Prot. n.

1975/Gab

Palermo,

23/02/2022

All'On.le Catanzaro Michele  
PALERMO

All'On.le Presidente della Regione  
Ufficio di Gabinetto  
PALERMO

Alla Presidenza della Regione  
Segreteria Generale  
PALERMO

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
- Ufficio di Segreteria e Regolamento  
PALERMO

e, p.c. Alla Presidenza della Regione -  
Segreteria Generale  
Area 2 - Unità Operativa A2.1  
Via Generale Magliocco, 46  
PALERMO

Oggetto: Interrogazione n. 2380 dell'On.le Catanzaro Michele "Misure urgenti al fine di contrastare i danni arrecati al comparto dell'olivicoltura nell'area dei Sicani."

Con riferimento all'Interrogazione Parlamentare in oggetto specificata, si rappresenta che il competente servizio del Dipartimento Agricoltura con nota prot. 11517 del 18/02/2022 ha comunicato quanto segue.

Premesso che per l'evento in quanto tale (danni da eventi alluvionali) in accordo con quanto previsto dal Piano Assicurativo Agricolo Nazionale 2021, non possono essere riconosciuti danni alle produzioni riguardanti avversità assimilabili alle calamità naturali, rientranti nel predetto Piano Assicurativo.

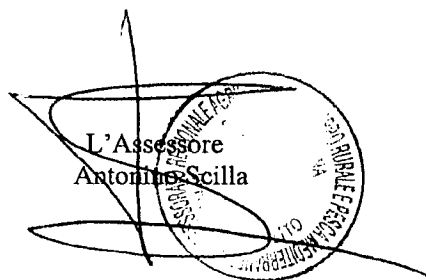
Lo scrivente Assessorato, pur individuando nelle Piogge alluvionali del 5 ottobre 2021 eventi assimilabili alle calamità naturali, ha comunque provveduto a proporre in Giunta Regionale la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento avverso "Tromba d'aria-grandinata" verificatosi nel territorio della provincia di Agrigento, giusta delibera n. 551/2021.

In merito alla predetta delibera 551/2021, con Decreto Assessoriale n. 61/GAB del 24/01/2022 è stato decretato, in applicazione dell'art. 1 comma 1079 della legge 296/2006 il trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli a tempo determinato per le aziende ricadenti nei territori di : Alessandria della Rocca-Bivona-S. Stefano di Quisquinia-Calamonaci-Cammarata-Ciacciana-Casteltermini- Lucca Sicula -S. Biagio Platani-Villafranca Sicula e Palazzo Adriano.

Il decreto 61/GAB è stato trasmesso per i successivi atti consequenziali per l'applicazione dell'art. 1 comma 1079 della legge 296/2006 all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la sua pubblicazione.

Tanto si rappresenta, rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e/o informazione al riguardo.

L'Assessore  
Antonino Scilla



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO PROVINCIALE DI AGRIGENTO

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: RISCONTRO PARLAMENTARE INTERROGAZIONE N.2397 ON.FIGUCCIA VINCENZO  
[iride]19107[/iride] [prot]2022/1976[/prot]

**Data:** 24/02/2022 18:53:16

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certifica

**Destinatari:** servizio\_lavori\_aula.ars@pec.it  
vfiguccia@ars.sicilia.it  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it



---

## Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 24/02/2022 alle ore 18:53:16 (+0100) il messaggio

"RISCONTRO PARLAMENTARE INTERROGAZIONE N.2397 ON.FIGUCCIA VINCENZO [iride]19107[/iride] [prot]2022/1976[/prot]"

è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it"

indirizzato a:

vfiguccia@ars.sicilia.it presidente@certmail.regione.sicilia.it segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it servizio\_lavori\_aula.ars@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec296.20220224185316.11398.415.1.61@pec.actalis.it

---

### postacert.eml

---

Protocollo n. 1976 del 24/02/2022 Oggetto: RISCONTRO PARLAMENTARE INTERROGAZIONE N.2397 ON.FIGUCCIA VINCENZO  
Origine: PARTENZA Destinatari,ON. FIGUCCIA VINCENZO,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE,UFFICIO  
DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE,ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA,PRESIDENZA DELLA REGIONE  
SEGRETERIA GENERALE AREA 2 UOB A2.1

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello  
Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea  
L'Assessore

O  
A  
25862

TRASE INSCRITA

Prot. n. 1976/Kab

Palermo, 24/02/2022

All'On.le Figuccia Vincenzo  
PALERMO

All'On.le Presidente della Regione  
Ufficio di Gabinetto  
PALERMO

Alla Presidenza della Regione  
Segreteria Generale  
PALERMO

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
- Ufficio di Segreteria e Regolamento  
PALERMO

e, p.c. Alla Presidenza della Regione -  
Segreteria Generale  
Area 2 - Unità Operativa A2.1  
Via Generale Magliocco, 46  
PALERMO

Oggetto: Interrogazione 2397 On.Le Figuccia Vincenzo "Chiarimenti in ordine ai ritardi nel pagamento delle retribuzioni ai lavoratori dei Consorzi di Bonifica di Palermo"

Con riferimento all'Interrogazione Parlamentare in oggetto specificata in merito al quesito posto il servizio dipartimentale dello scrivente Assessorato per i soli profili di competenza con nota prot. 1172 del 07.01.2022 ha comunicato quanto segue.

Il Servizio 4, del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, ha regolarmente erogato le somme assegnate con la L.R. 9/2021, quale contributo al funzionamento dei Consorzi di Bonifica, nei termini previsti dalla normativa vigente, ed in particolare, al Consorzio di Bonifica di Palermo sono state erogate le risorse spettanti con i seguenti decreti:

1. Acconto di 2/12 con DRS 99 del 11.02.2021 per un importo di € 1.122.812,63;

2. Acconto di ulteriori 2/12 con DRS 704 del 24.05.2021 per un importo di € 880.487,57;

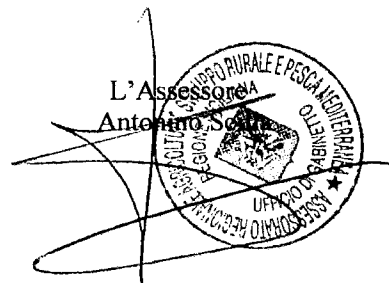
3. Saldo 1^ semestralità con DDS 1161 del 21.07.2021 per un importo di € 400.660,05;

4. Acconto pari a tre mensilità con DRS 1240 del 02.08.2021 per un importo di € 1.203.094,73;

5. Saldo 2 semestralità con DRS 1515 del 11.10.2021 per un importo di € 1.610.359,04.

La restante somma di € 12.0000.0000,00 necessaria per coprire il fabbisogno del contributo annuo destinato a tutti i Consorzi di Bonifica, è stata assegnata con la L.R. 29 del 26.11.2021 e pertanto la quota spettante al Consorzio di Bonifica di Palermo è stata trasferita con DRS 1960 del 06.12.2021 per un importo di € 1.610.359,04, chiaramente essendo stata assegnata la somma solamente il 26.11.2021, ciò ha comportato il ritardo nel pagamento degli stipendi di settembre, ottobre e novembre.

Tanto si rappresenta, rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e/o informazione al riguardo.





**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: RISCONTRO PARLAMENTARE INTERROGAZIONE N.2398 ON.LE LUPO GIUSEPPE  
[iride]19108[/iride] [prot]2022/1977[/prot]

**Data:** 24/02/2022 18:53:44

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certifica

**Destinatari:** servizio\_lavori\_aula.ars@pec.it  
LUPOG@ARS.SICILIA.IT  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it



---

## Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 24/02/2022 alle ore 18:53:44 (+0100) il messaggio

"RISCONTRO PARLAMENTARE INTERROGAZIONE N.2398 ON.LE LUPO GIUSEPPE [iride]19108[/iride] [prot]2022/1977[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it"

indirizzato a:

LUPOG@ARS.SICILIA.IT presidente@certmail.regione.sicilia.it segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it servizio\_lavori\_aula.ars@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec296.20220224185344.30094.917.1.60@pec.actalis.it

---

### postacert.eml

---

Protocollo n. 1977 del 24/02/2022 **Oggetto:** RISCONTRO PARLAMENTARE INTERROGAZIONE N.2398 ON.LE LUPO GIUSEPPE  
**Origine:** PARTENZA Destinatari,ON GIUSEPPE LUPO,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE,UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE,ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE AREA 2 UOB A2.1

TRASF IN SCRITTA

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello  
Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea  
L'Assessore

Prot. n.

1977/505

Palermo,

24/02/2022

All'On.le Giuseppe Lupo

PALERMO

All'On.le Presidente della Regione  
Ufficio di Gabinetto

PALERMO

Alla Presidenza della Regione  
Segreteria Generale

PALERMO

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
- Ufficio di Segreteria e Regolamento

PALERMO

e, p.c.

Alla Presidenza della Regione -  
Segreteria Generale  
Area 2 - Unità Operativa A2.1  
Via Generale Magliocco, 46

PALERMO

Oggetto: Interrogazione n. 2398 dell'On.le Lupo Giuseppe " Chiarimenti in merito alla ricollocazione del personale ex ARAS ad oggi rimasto inoccupato".

Con riferimento all'Interrogazione Parlamentare in oggetto specificata, si rappresenta che il competente servizio del Dipartimento Agricoltura per i soli profili di propria competenza ha comunicato quanto segue.

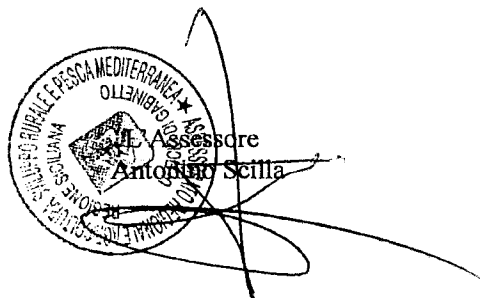
Si precisa che le disposizioni contenute nell'art. 17 della L.R. 9 maggio 2017 n. 8 hanno previsto la costituzione, presso l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia, di un apposito albo del personale in questione, cui lo stesso Ente ha attinto per l'assunzione di un numero necessario di controllori ed amministrativi per lo svolgimento del Programma

delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici e del Programma Operativo (PO) per i servizi di Assistenza Tecnica agli allevamenti.

Il prosieguo delle attività previste dagli anzidetti programmi è stato tra l'altro garantito nel corpo della L.R. 21/01/2022 n. 1, il cui art. 10 stabilisce che le disposizione dell'art. 17 della L.R. 9 maggio 2017 n. 8 continuino ad applicarsi anche agli esercizi finanziari 2022 e 2023.

In aggiunta a quanto sopra detto si precisa che con nota n. 9976 del 19/11/2021 lo scrivente ha inviato all'Ufficio di Segreteria di Giunta, la proposta per il riconoscimento dell'I.S.Z.S. quale ente di ricerca, la cui approvazione è stata estrinsecata dalla Giunta regionale con la Deliberazione n. 493 del 19/11/2021 la cui approvazione è certamente da considerare quale atto propedeutico a qualsiasi ipotesi futura di sviluppo e rifunzionalizzazione dell'Istituto Zootecnico per la Sicilia e per l'utilizzo del personale nel rispetto dei principi di cui all'art. 17 della Legge regionale 9 maggio 2017 n. 8.

Tanto si rappresenta, rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e/o informazione al riguardo.

  
Il Assessore  
Antonio Scilla

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 2480 on.le Schillaci "Chiarimenti sulla proroga dell'incarico di Commissario Straordinario della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana - FOSS"

**Data:** 25/02/2022 14:24:20

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.turismo@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

**Destinatari:** "Schillaci On. Roberta" <rschillaci@ars.sicilia.it>  
"servizio lavori aula ARS" <serviziolavoriaula.ars@pec.it>  
"SEGRETERIA GENERALE AREA 2 Rapporti ARS" <uoars.sg@certmail.regione.sicilia.it>



---

### Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 25/02/2022 alle ore 14:24:20 (+0100) il messaggio

"Interrogazione n. 2480 on.le Schillaci "Chiarimenti sulla proroga dell'incarico di Commissario Straordinario della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana - FOSS" è stato inviato da "assessorato.turismo@certmail.regione.sicilia.it"

indirizzato a:

rschillaci@ars.sicilia.it uoars.sg@certmail.regione.sicilia.it serviziolavoriaula.ars@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec296.20220225142420.32649.424.1.61@pec.actalis.it

---

**postacert.eml**

---

Con riferimento all'oggetto si trasmette nota prot. n. 685



**REGIONE SICILIANA**  
 Assessorato regionale del Turismo  
 dello Sport e dello Spettacolo  
 UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELL'ASSESSORE

SEGRETERIA TECNICA

Prot. 685/GAB

Palermo, li 25/02/2022

**OGGETTO:** Interrogazione n. 2480 con richiesta di risposta scritta On.le Schillaci Roberta  
"Chiarimenti sulla proroga dell'incarico di Commissario Straordinario della  
Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana - FOSS"

All'On.le Schillaci Roberta  
 rschillaci@ars.sicilia.it

All'Assemblea Regionale Siciliana  
 Servizio lavori d'aula  
 serviziolavoridaula.ars@pec.it

e, p.c.

Alla Segreteria Generale – Area 2  
 U.O. A2.1  
 uoars.sg@regione.sicilia.it

In riscontro all'atto ispettivo in oggetto si evidenzia preliminarmente, come già noto all'on.le interrogante, che sulla base delle intervenute dimissioni di tre dei cinque componenti del C.d.A della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana questa Amministrazione, con apposito D.A. n. 09/Gab/TUR del 20 aprile 2021, nel provvedere a dichiararne la relativa decadenza, ha nominato il dott. Nicola Tarantino, dirigente dell'Amministrazione regionale, quale Commissario Straordinario dell'Ente per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente, in attesa della ricostituzione integrale dell'Organo ordinario.

Tale suddetto incarico, scaduto in data 20 agosto 2021 è proseguito, *ope legis*, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 33 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, applicabile ai sensi dell'art. 1, comma 1 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22, che estende fino al termine dello stato di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19 la durata della *prorogatio* degli organi amministrativi non ricostituiti.

Ciononostante, nella considerazione che, in applicazione delle suddette disposizioni, nel periodo di *prorogatio*, gli organi ordinari e straordinari di amministrazione possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità, si è reso necessario - attesa la complessità degli adempimenti decisionali da porre in essere per la gestione amministrativa dell'Istituzione

Concertistico Orchestrale oggetto della presente interrogazione – procedere, al fine di poter consentire anche lo svolgimento delle attività straordinarie dell'Ente, alla proroga dell'incarico conferito D.A. n. 09/Gab/TUR del 20 aprile 2021, in attesa della della nomina dell'Organo ordinario di Amministrazione che, come è noto, risulta composto da due componenti designati dall'Amministrazione regionale, da un componente designato dal Sindaco di Palermo, da un componente designato dai lavoratori dell'Ente e da un componente designato, ove presenti, da eventuali soci privati.

A tutt'oggi, agli atti di questo Assessorato, non risultano effettuata alcuna designazione dei relativi componenti da parte dell'Amministrazione comunale di Palermo, ovvero in rappresentanza dei lavoratori dell'Ente e pertanto non si è in condizioni di procedere alla “ricostituzione integrale” dell'Organo.

Per quanto riguarda, invece, il Collegio dei Revisori dei conti, si rappresenta che ai sensi dell'art. 21 delle relative norme statutarie la competenza risulta attribuita all'Assessore regionale per l'Economia che, con D.A. n. 10 del 9/2/2022, ha provveduto a nominare i componenti designati sulla base di quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana ricostituendo il collegio ordinario.

L'Assessore  
MESSINA

